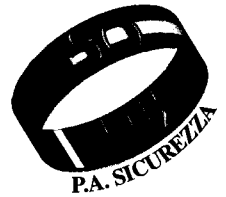




**Coord. Nazionale  
Penitenziari**

*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Prot. n. 1512

li. 04.04.05

All. ....

**dott. Gaspare Sparacia  
Direttore Generale del Personale  
e della Formazione del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria**

e, p.c.

**pres. Giovanni Tinebra  
Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria**

**Oggetto: Personale di Polizia Penitenziaria – Richiesta di disponibilità.**

In data 24 marzo 2005 ci è pervenuta copia della nota n. 0099078-2005 del 16 marzo 2005 di codesta Direzione generale con la quale è stata richiesta la disponibilità di un non meglio precisato numero di appartenenti al ruolo degli Agenti e degli Assistenti da impiegare in una molteplicità di servizi in Roma.

L'interpello scade oggi. Ci saremmo aspettati, atteso che in analoghe occasioni avevamo eccepito sul metodo e la genericità dell'interpello, che facesse seguito un'informativa dettagliata sulle prospettate esigenze. Invece, nulla, solo il silenzio, come al solito.

Ad un anno esatto dalla sottoscrizione dell'Accordo Nazionale Quadro d'Amministrazione per il personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria, in primis, non possiamo esimerci dal rilevare come lo stesso venga ancora una volta calpestato.

Ai sensi dell'art. 4 del citato A.N.Q., di fatti, la mobilità del personale del Corpo di polizia penitenziaria, anche temporanea e sia d'ufficio che a domanda, deve essere oggetto di esame congiunto con le Organizzazioni Sindacali.

L'atto unilaterale diramato dalla codesta Direzione generale, peraltro, oltre a violare la normativa pattizia sopra richiamata, appare assolutamente aleatorio atteso anche che non indica l'entità delle presunte esigenze delle sedi presso cui gli operatori dovrebbero essere assegnati e non ne quantifica il numero.

Molti dubbi, inoltre, sorgono sull'individuazione delle sedi da cui il personale dovrebbe essere distaccato.

Per quanto accennato, si invita codesta Direzione generale a desistere dall'emanazione di ulteriori atti unilaterali in violazione del vigente sistema di relazioni sindacali che si ripercuoterebbero pesantemente sul già precario stato delle stesse e si richiede la convocazione delle Organizzazioni Sindacale per procedere al previsto esame.

Nell'attesa di un urgentissimo riscontro, distinti saluti.

**Il Segretario Generale  
Massimo Vesei**